

RAJASTHAN PREZIOSO VACANZE DA MAHARAJAH

Giardini lussureggianti e templi mistici: l'India a novembre è la meta ideale

MARIANGELA ROSSI

«È COSÌ diversa da tutto quanto si può vedere in altri luoghi del mondo e produce un effetto di completa e incantevole verosimiglianza». Pierre Loti, all'inizio del secolo scorso, scriveva così di Jaipur, capital del Rajasthan, uno dei ventotto stati dell'India, il cui nome significa "terra dei re". E ancora il regno dei Maharajah, icone orientali di grande sfarzo e ricchezza, eredi naturali degli antichi sovrani rajput, che erano ai vertici dell'India prima dell'indipendenza nazionale proclamata nel 1947. Oggi sono ancora attivi, alcuni di casa a Londra e altri stabili in India, per lo più uomini d'affari. Qualcuno si distingue anche per il *côté mondano*, fra partite di polo o corse dei cavalli, come il Maharajah di Udaipur, Sharik Azvind Sing Mewar.

Con la nascita della Repubblica nel 1947, dopo un lungo asservimento coloniale e a causa di una graduale perdita di potere, alcuni ex sovrani del Rajasthan decisero di aprire o dare in gestione le loro dimore principesche, lanciando così un filone di turismo ad alto tasso di esclusività. Principi-albergatori non per caso. Un po' al fine di mantenere vive l'identità e la cultura del passato, ma soprattutto per far fronte a frequenti delicate situazioni finanziarie. Andare alla scoperta del Rajasthan oggi è come avventurarsi in un viaggio nel tempo all'interno di un paese diviso fra la spinta alla modernità e al progresso e le tradizioni più antiche. Da una parte l'India della globalizzazione, con gli eroi di Bollywood e gli imprenditori più visionari, come il barone dell'acciaio Lakshmi Mittal o Ratan Tata, a capo della conglomerata automobili, autocar-

ri e alberghi. Dall'altra uno spaccato di India autentica, umana, povera ma dignitosa, ancorata alle tradizioni. Dove riecheggiano gli antichi splendori nelle fortezze cesellate come gioielli, nella terra ocre e polverosa del grande deserto del Thar, nei colori dei sari che riscattano la monocromia delle campagne d'argento e sabbia.

Il viaggio a tappe inizia da Delhi o via terra in macchina con autista, in direzione Jaipur, lungo un tragitto di circa 250 chilometri. Ma non senza aver visitato Agra e il maestoso Taj Mahal, costruito dall'imperatore Shan Jaahan per la sua regina e divenuto il simbolo dell'amore eterno. Jaipur è il capoluogo del Rajasthan, detta anche la "città rosa": il colore dell'arenaria nei palazzi antichi rappresenta l'ospitalità nella cultura rajput e risale al 1876, quando l'allora Maharajah Man fece dipingere le case per celebrare la visita del futuro re d'Inghilterra Edoardo VII. Tappe d'obbligo al

Hawa Mahal, o Palazzo dei Venti, con 953 nicchie, finestre a grata e balconcini, che consentivano alle signore di osservare le parate e le processioni senza essere viste. Ma anche al City Palace, osservatorio astronomico del XVII secolo, e all'Amber Fort, straordinario esempio di architettura Mogul, dove si ammira il Palazzo del Maharajah e Jaipur dall'alto.

Ma affascinanti sorprese riserva anche il Rambagh Palace, dove fermarsi almeno per una cena. Nell'hotel, che appartiene oggi al celebre gruppo Taj, è l'ex residenza estiva del Maharajah di Jaipur, che ancora vive in un'ala del City Palace, sono passate teste coronate e celebrità da tutto il mondo. Dalla città rosa a quella bianca, Udaipur, fondata nel 1567 dal principe Udai Sin-

gh, viene considerata ancora oggi la più romantica destinazione del Rajasthan. Saranno i suoi tre laghi, il palazzo reale o gli hotel con intarsi in marmo che riecheggiano le feste in grande stile al chiaro di luna. Come il Lake Palace, ex residenza estiva del Maharajah, al centro del lago principale, che riverbera una luce soffusa, con giardini di frangipani costellati di fontane, camere alcova e pareti decorate con intarsi di vetro, dove hanno soggiornato magnati come Bill Gates e celebrities come la coppia più bella di Hollywood, formata da Brad Pitt e Angelina Jolie. Ma Udaipur ha sedotto anche la principessa Ira von Furstenberg, avvistata pochi giorni fa, ospite del Maharajah, perché in cerca di una dimora da acquistare e dove svernare tranquillamente sei mesi all'anno.

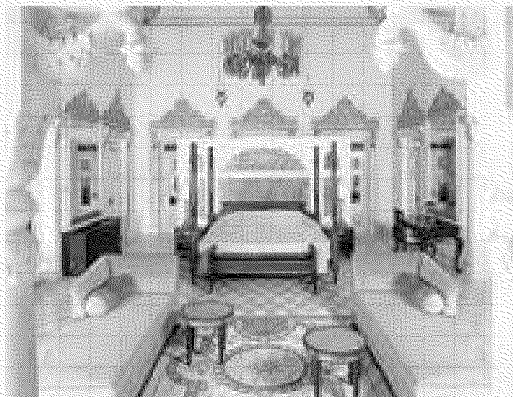
Ultima meta è Jodhpur, alle porte del deserto del Thar. La città azzurra, colore dei bramini del Rajasthan, da raggiungere preferibilmente in macchina, perché si trova a circa 260 km da Udaipur. Anche per non perdersi una tappa al tempio giainista di Ranakpur, grandioso complesso su tre piani con un tripudio di intarsi, sculture, bassorilievi e colonne lavorate. Fra religiosità e arte, un tripudio di bellezza che non sarà facile dimenticare.

Un viaggio dall'atmosfera mistica e serena, ideale per sfuggire ai ritmi frenetici in cui si vive nelle città. Un'avventura scandita da visite a monumenti architettonici, forti, palazzi e notti reali. Dove può capitare di tutto. Anche di trovarsi nel bar di un hotel, tra ritratti color seppia di famiglia, tele importanti, trofei di caccia e coppe vinte al polo, a chiacchierare con la storia. Magari insieme a uno dei maharajah, che continuano a rappresentare, per il popolo ma non solo, un legame molto stretto con le tradizioni rajput. Il Rajasthan è anche questo.

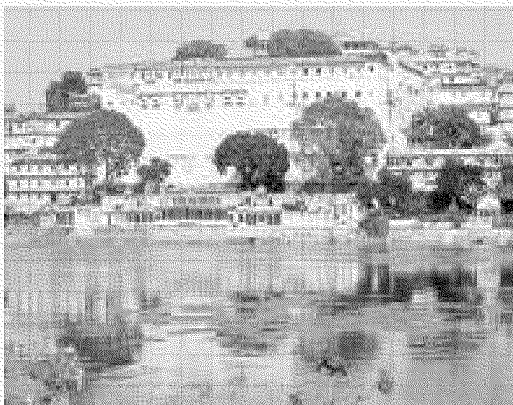
marireds@fastwebnet.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAKE PALACE
A Udaipur, la città bianca, si trova il Lake Palace Hotel, ex residenza estiva di un Maharajah: qui sono stati Bill Gates e la coppia Pitt-Jolie



CITY PALACE
Il City Palace di Jaipur, la città rosa, è un ex osservatorio astronomico realizzato con l'arenaria tipica di questa zona dell'India



[+] DOVE E COME

VOLI INTERCONTINENTALI, VIAGGI ORGANIZZATI E HOTEL STORICI

• **Jet Airways**, tel. 02 80509158 www.jetairways.com. vola dall'Italia via Bruxelles a Delhi con tariffe a/r a partire da 492 euro (sino al 18 dicembre).

• **Ufficio Nazionale del Turismo Indiano**, tel. 02 804952, www.indiatourism-milan.com.

• **Viaggi dell'Elefante**, tel. 06 60513000, www.viaggidellelefante.it. Viaggio di 14 giorni in Rajasthan: volo, hotel 4 e 5 stelle, trasferimenti, accompagnatore, trasferimenti, da 2.530 euro a persona.

• **Taj Hotels Resorts and Palaces**, www.tajhotels.com. Catena internazionale che include palazzi storici trasformati in alberghi.

IL PARADISO DELLE GEMME

A JAIPUR, si sa, domina il rosa. Non solo nei Palazzo dei Venti o nei ricami dei tessuti al City Palace, come i changhas, le vestaglie usate nelle cerimonie più formali e solenni.

Rosa anche nei riflessi delle pietre in vendita allo storico e splendido Gem Palace (www.gempalacejaipur.com), costruito come un haveli, le residenze degli antichi commercianti indiani, con intarsi e pareti dipinte. Di proprietà dei fratelli Kasliwal, oggi giunti all'ottava generazione, un tempo era la gioielleria preferita dei Maharajah. «Quando l'India divenne una repubblica fu chiesto loro di pagare delle tasse sulle collezioni private, ecco perché iniziarono a venderci i gioielli. E noi li facciamo conoscere al mondo intero» spiega Sanjay, uno dei fratelli. Fra i clienti di oggi, la famiglia Agnelli, il principe Carlo, i reali del Marocco e del Giappone, la coppia Clinton e Lakshmi Mittal, che, qualche anno fa, in occasione del matrimonio da 60 milioni di dollari della figlia Vanisha, noleggiò addirittura la reggia di Versailles offrendo come cadeau alle signore, in ricordo della giornata, lussuose borse con gioielli firmati Gem Palace.

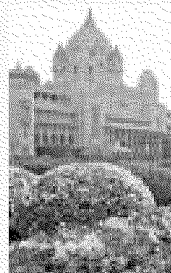


Il Gem Palace

M. RO.

LA REGGIA DI LIZ HURLEY

TRA I FIORI all'occhiello di Jodhpur, l'Umaid Bhawan, dove qualche anno fa si è sposata con una cerimonia da favola l'attrice inglese Elizabeth Hurley. Con undici ettari di giardini, 347 stanze, interni art déco, un museo con arte vittoriana ed edoardiana e una cupola di 32 metri, è una delle più spettacolari residenze al mondo, e l'ultimo dei palazzi reali del Rajasthan a essere costruito.



L'Umaid Bawan

Ancora oggi si ricordano i festeggiamenti durati tre giorni di Liz, sposata con l'uomo d'affari Arun Nayar. Dopo aver soggiornato nella residenza privata del Maharajah di Jodhpur, si erano trasferiti nell'hotel con i loro 300 invitati. Tra processioni di elefanti, rituali induisti e banchetti luculliani, sotto gli occhi vigili della sicurezza di Sua Maestà. «A big fat Indian wedding», un grosso grasso matrimonio indiano, come era stato definito parafra-stando un film di successo. Intanto ha talmente sollecitato la curiosità che, non solo indiani residenti all'estero, come lo stesso Nayar, ma anche turisti, arrivano in Rajasthan per sposarsi in palazzi straordinari. Da veri Maharajah contemporanei.

M. RO.

COSA DOVETE SAPERE

VISTO

Attenzione con il visto: le regole sono cambiate ad agosto. Se siete già stati in India non date per scontato che servano gli stessi documenti. Di norma, il visto turistico viene rilasciato in pochi giorni ma parte dal giorno in cui viene chiesto

VACCINI

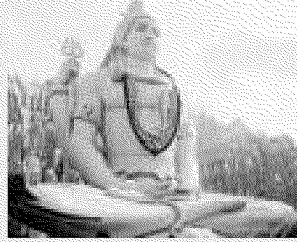
Sono consigliati contro tifo, colera ed epatite A, da fare almeno due settimane prima. Proteggono anche da molte delle malattie del viaggiatore. Non dimenticate un antibiotico per problemi intestinali oltre a uno a più ampio spettro

ALIMENTAZIONE

Bere solo acqua in bottiglia, controllare che sia sigillata. Evitare frutta e verdura fresca se non potete lavarle con acqua e amuchina. Il disinfettante è venduto anche in pastiglie, più comode. Vietato tutto ciò che contiene ghiaccio

NO ALLE MINIGONNE

No a minigonne e vestiti corti e scollati. Portate, o comprate là, una sciarpa leggera. Mostrare spalle, scollatura e ginocchia è sconsigliabile, anche se non è rischioso. Evitare i trucchi: il clima è caldo, terra e fondotinta danno fastidio.



LOOK

Le donne attireranno le occhiate comunque: la carnagione chiara è molto attraente per gli uomini indiani. Non fateci caso se vi accorgete che qualcuno vi riprende col cellulare o che vi scattano delle foto. Anzi, contraccambiate

RICKSHAW

Il rickshaw è uno dei mezzi migliori. È un'Ape Piaggio convertita con un sedile al posto del cassone, è più economica dei taxi e si muove più agevolmente. Certo, respirerete tutto lo smog del traffico



SPAZZATURA

Siate pronti a quello che troverete: spazzatura che si accumula in strada, mucche che pascolano tra gli scarti, topi e scarafaggi ovunque. Cercate di alzare gli occhi e guardare il colore dei templi, delle bancarelle, delle magnifiche sari

SARI E KURTA

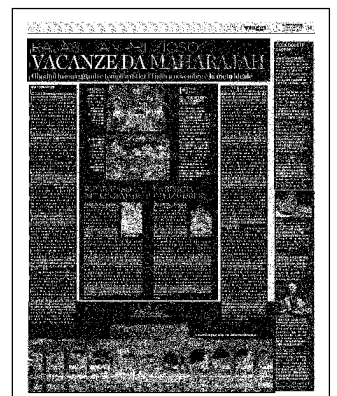
Non tornate indietro senza una sari, un kurta pijama (casacca, pantaloni larghi e sciarpa) che esiste anche in versione maschile, tessuti per la casa. Sono venduti in molti negozi, girate bene e contrattate offrite sempre la metà del prezzo esposto

Testi a cura di Ilaria Linetti
www.developingreport.com



Qui sotto, la piscina del Tai Lake Palace a Udaipur

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024733